

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese - Abbiategrosso - Fior di Roccia - Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club - Penna Nera - Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amicid de - L.O. Scarpone - Varese

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Beneficente L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 3/17919

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - Negozio - Edoardo Colombo - Tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità, L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede in Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.83).

IL 64° CONGRESSO NAZIONALE DEL C.A.I.

La S.A.T. di Trento saluta e attende gli alpinisti di tutta Italia

Continuano ad affluire al Comitato organizzatore del 64° Congresso nazionale del C.A.I. presso l'Azienda Autonoma Turismo di Trento le adesioni da parte di tutta Italia. Bardonecchia, Chivasso, Como, Merano, Gruppo, Modena, Palermo, Perugia, Torino hanno già iscritto un notevole numero di partecipanti. Le gite più richieste sono quelle Merano, quella alle Pale di S. Martino, due gite al Rif. Rosetta al Lago di Garda e Madonna di Campiglio. Ma già cominciano ad allinearsi le iscrizioni per le gite alpinistiche vere e proprie, specialmente per quelle a Carezza e al Vajolè, al Rifugio XII Apostoli e a Madonna di Campiglio, in quanto a queste ultime non c'è da aspettarsi una diminuzione della Paganella e alla Marmolada.

Il Comitato organizzatore è all'opera ormai soltanto per realizzare in maniera più completa le manifestazioni del Congresso, in primo piano il Concorso internazionale di cinematografia alpina a passo ridotto, per il quale si sono già iscritti alcuni film portoghesi e francesi a colori.

Di pari passo si sta organizzando la Mostra fotografica nazionale e la Mostra micologica, nella quale potranno ammirare tutte le principali specie di funghi della zona dolomitica in una adeguata cornice ambientale.

La Mostra fotografica avrà luogo nel Padiglione dell'Azienda Turismo di Trento, mentre la Mostra micologica nell'Artico Palazzo Fogazzaro, sede della S.O.S.A.T.

Altre manifestazioni periferiche allieteranno i viaggi del Congresso nelle varie stazioni climatiche del Trentino e per il Monte Bondone in maniera particolare una visita un'effluenza, date le facilitazioni offerte in loco (lire 1.000 giornaliere comprensive di colazione, viaggio andata e ritorno da Trento in autotreno, corso in seggiovia e degustazione di prodotti).

Nell'80° anniversario di vita della S.A.T. uscirà l'Annuario della Società con varie illustrazioni alpinistiche, letterarie, storiche e artistiche, con la dovizia di particolari e la ricchezza della veste tipografica che la rende un volume di grande interesse. È stato pertanto lanciato il seguente saluto agli alpinisti d'Italia:

«Gli alpinisti trentini pongono a voi, alpinisti di tutta Italia, un affettuoso saluto nell'attesa di potervi incontrare a Trento per il 64° Congresso nazionale del C.A.I. e di ricondurvi su quelle Dolomiti che tanti ricordi di ardimento come di sacrificio, suscitano in tutti noi.

Il 64° Congresso nazionale del C.A.I. coincide con la celebrazione dell'80° anno di vita della gloriosa Società illustrata, che annovera fra i propri soci Cesare Battisti e fu sempre, nella dominazione austriaca come in tutte le successive vicissitudini della Patria, un'effluenza dei più puri ideali delle genti trentine.

«Voi potrete constatare quanto si sia fatto nei difficili anni del dopoguerra, per riannodare i legami che uniscono i rifugi che per noi e per voi non sono soltanto dei punti d'appoggio per il grande turismo dolomitico, ma sono pure i simboli di una vita ininterrotta e di una inimitabile passione. Due volte la guerra ha distrutto il nostro patrimonio, due volte esso è stato ricostruito, con sacrificio e passione, perché l'alpinismo non cessasse di esistere e quest'opera, costata anni di fatiche, sarà da voi onorata attraverso la simboliche inaugurazioni del nuovo Rifugio Rosetta, nelle Pale di S. Martino d'Italia! Trento alpinista vi attende con tutto il cuore e con tutta la simpatia del suo popolo, per offrirvi il segno della sua ospitalità e rinnovare, attraverso gli incontri personali, il sentimento di solidarietà che lega gli uomini nella serena purezza della montagna.

Alpinisti di tutta Italia, ardiverdi a settembre!»

Congressi e Mostre

Di pari passo con le gite, si svolgeranno a Trento i lavori per il Congresso internazionale di cinematografia alpina a passo ridotto, con presentazione di numerosi lavori e premiazione finale. Le proiezioni di questo Concorso continueranno il lunedì, martedì e mercoledì (14-17 settembre).

Martedì pomeriggio sarà inaugurata la Mostra fotografica alpina a passo ridotto, con presentazione di numerosi lavori e premiazione finale. Le proiezioni di questo Concorso continueranno il lunedì, martedì e mercoledì (14-17 settembre).

Martedì pomeriggio sarà inaugurata la Mostra fotografica alpina a passo ridotto, con presentazione di numerosi lavori e premiazione finale. Le proiezioni di questo Concorso continueranno il lunedì, martedì e mercoledì (14-17 settembre).

Le gite

Con lunedì 15 settembre si inizierà la serie delle gite alpinistiche e turistiche, che si protrarranno anche nelle tre giornate successive e per chi vorrà fermarsi, continueranno sabato e domenica con programmi di visite ascensionali nei principali gruppi dolomitici.

La prima in programma è quella alle Pale di S. Martino di Castorza, per l'inaugurazione del nuovo rifugio Rosetta. Il gruppo è formato dall'ultimo quest'anno dall'infaticabile Sezione C.A.I. - S.A.T. del Trentino (durata 2 giorni, 80 partecipanti). I giteanti partiranno da Trento per raggiungere il rifugio Rosetta, passando successivamente da Malè e S. Giustina (grande diga in Val di Non).

La comitiva vi si fermerà due giornate, occupando la prima con una gita al Rifugio XII Apostoli e al Rifugio Rosetta, e la seconda con la gita al Rifugio XII Apostoli e al Rifugio Rosetta, e la seconda con la gita al Rifugio XII Apostoli e al Rifugio Rosetta.

Il Soccorso alpino della S.A.T.



Un'esercitazione della squadra di soccorso alpino della S.A.T. sul ghiacciaio del Mandrone.

È in corso di organizzazione il Corpo di soccorso alpino della S.A.T., che abbraccerà tutta la provincia di Trento, secondo il piano studiato dal dott. Scipio Stenico e approvato dall'apposita Commissione del C.A.I.

Per primi è stata costituita la squadra di Pinzolo, la quale ha già eseguito importanti esercitazioni sul ghiaccio del Mandrone. La stessa squadra è anche accorsa in occasione di un infortunio accaduto in Val Gabbio a un alpinista cremonese.

La Montagna in funzione sociale

C.O.N.I. - F.I.E. ed altre sigle auspicabili

Sono lieto che il dott. Giordano Bruno Fabjan, segretario generale del C.O.N.I., abbia letto il mio articolo «La montagna in funzione sociale» e concordi «in pieno sulle istanze che lo hanno ispirato».

È, però, necessario chiarire che il mio grado di allargamento abbraccia l'intero movimento nazionale, e non soltanto il C.A.I.

Tutte le considerazioni del dott. Fabjan sullo splendido isolamento del C.A.I. sono vere ed esatte. I dirigenti del C.A.I. esprimono i sentimenti della maggioranza dei soci e questi sentimenti, che io pure condivido, sono degni di ogni rispetto e comprensione. È però necessario seguire i tempi, perché i nostri sentimentali - a lungo andare - finiscono col farsi trovare col proverbiale pugno in mano in un mondo che supera e travolge ogni sentimentalismo.

Comunque il caso C.A.I.-C.O.N.I. è un aspetto del problema nazionale di affiliazione. La mia frase «il C.O.N.I. non vuole alpinisti ed escursionisti fra i piedi» si riferisce soprattutto al fatto che il C.O.N.I. ha risposto picche alla domanda di affiliazione della Federazione Italiana Escursionismo, che funziona da cinque anni e rappresenta ben 70.000 escursionisti italiani.

È a proposito delle molte amicizie procurate al C.O.N.I. dal Totocalcio, aggiungo che la F.I.E. - pare incredibile, ma è così! - non rientra in codeste: basta esaminare la sua richiesta di affiliazione per rendersene conto. La F.I.E. cerca nel C.O.N.I. un Ente superiore tutelare, in mancanza di un (Dio ce ne liberi) Ministero dello Sport, o qualcosa di simile creato dagli esponenti governativi.

Anche qui è evidente che si tratta di un altro aspetto del problema, ma non del problema.

Il mio grido d'allarme «La montagna in funzione sociale» è come un preambolo generale che pone le basi alla risoluzione del problema. A proposito richiamo l'attenzione del dott. G. E. Fabjan su un altro mio articolo apparso sul quotidiano di Como «La Provincia» (5 gennaio 1952) dal titolo «Perché il C.O.N.I. non vuole il Turismo Sport». In esso era detto in breve: il C.O.N.I. è o non è una confederazione di federazioni sportive? Se lo è, non deve né può escludere Federazioni come la F.I.E., che non violando il C.A.I. far parte del C.O.N.I. essa è l'unico organismo nazionale rappresentativo dello sport alpino (se il C.A.I. intendesse che l'alpinismo sia classificato sport, sempre, invece, più sport escursionismo con le sue marce di regolarità, di resistenza e di orientamento in montagna).

Se il C.O.N.I. invece non è un organismo confederale generale sportivo, ma solamente un ente per la preparazione olimpionica, allora il C.O.N.I. può prevedere a creare l'Ente auspicato per tutelare e incoraggiare di tutti gli sport, intesi - specialmente per la montagna - in funzione sociale.

Anche il quotidiano «Il Tempo di Milano» (20 giugno 1952), condividendo quanto da me esposto in una lettera al suo direttore, dichiarava doveroso l'interessamento governativo specialmente per l'alpinismo e l'escursionismo, poiché è chiaro, che col C.O.N.I. o con un Comitato del Turismo e dello Sport, o con un Comitato nazionale (C.A.I.), l'escursionismo (F.I.E.) su un decoroso piano per poter continuare nello sviluppo sempre più efficiente, e per la tutela e conservazione, o meglio, per il complesso turistico nazionale. Ecco perché, nell'invitare un fattivo interessamento degli organi governativi all'alpinismo ed all'escursionismo, considerando l'importanza della funzione sociale della montagna (educazione, cultura, sport), suggerisco un Comitato del Turismo e dello Sport, o un Comitato nazionale abbinato allo sport escursionismo e a quelle manifestazioni sportive esultanti da particolari interessi di «tipo» e di altro genere.

SANDRO PRADA

Altre "prime" di notevole interesse

Piccolo Sass Rigais

Parco nord-ovest
La prima ascensione della parete nord-ovest del Piccolo Sass Rigais (Gruppo delle Ode - Dolomiti) da parte di N. Rudolph, V. Perathner e G. Schickl, 1900. Corrente Marmolada L. 1100; Paganella L. 650; Lago di Carezza e Vajolè L. 1700; Passo Sella e Val Gardena L. 700; Lago di Garda L. 700.

Gruppo del Bernina

I Gemelli (Gimèl) - C.A.I. E. I. Giovanni e promettenti Llorenza Gianna e Sergio Mella, soci della Sezione di Sondrio del C.A.I., hanno vinto la parete sud-est del «Gemelli», strapiombante muro di roccia di oltre cinquecento metri di altezza che si erge dal Ghiacciaio di Seerscen Inferiore per raggiungere il crinale Sella-Glühstich. L'ultima grande parete di roccia che è rimasta da fare nella zona è stata pur essa così superata.

L'abnegazione delle guide di Pinzolo

Ad ascensione compiuta, quando i cinque scalatori già si erano avvitati sulla cima del ritorno, cadde un incidente ad un'andata, il cremonese Augusto Ferragni.

Gruppo dell'Adamello

Torre Città di Cremona - Versante sud-ovest
Il 14 luglio scorso il portatore Clemente Maffei di Pinzolo, unitamente ad Augusto Ferragni e a Zanesi Premaschi (tutti del C.A.I. Cremona) e Giordano Canossa (S.A.T. Pinzolo), ha compiuto la prima ascensione della Torre Città di Cremona (m. 3144) che si attacca in una fessura ben marcata arrivando ad una specie di nicchia, dalla quale si esce verso destra per infilare un canale di ghiaccio molto ripido.

Il programma del Congresso

31 agosto: Adunata ai Roccoli Loria

Per iniziativa della Sezione di Dervio del C.A.I., unitamente alle Sottosezioni di Bellano e Valcodera, per il 31 agosto, in occasione del secondo triste anniversario della morte del valoroso socio di quella Sezione J. B. Nogarà, è indetto ai Roccoli Loria «J. B. Nogarà» un raduno dei soci e dei valligiani, a cui sono invitati tutti gli alpinisti.

Il programma del Congresso

Poiché gli alpinisti si recano a Trento non solo per unirsi a Congresso, ma anche per godere nella cristallina lucezzante del settembre lo spettacolo e le sensazioni delle Dolomiti, la parata ufficiale del programma è stata limitata alla sola giornata del 14 settembre, domene-

Una strada sotto le Cime di Lavaredo?

Insistenti voci raccolte nella zona indicano come probabile e di prossima attuazione il prolungamento della strada sale da Misurina fino alla Cappella degli Alpini sotto la parete, lungo canali di neve.

Il Congressino di Novara

Sui due temi e su altri ad essi attinenti vi è stata una nutrita discussione, a cui hanno preso parte il dott. Antonio, il dott. G. Grignaschi, Elvezio Bozzoli, Ivano Magnaghi, l'ing. Arialdo Daverio e il rag. Grassi, oltre ai due relatori.

Altre "prime" di notevole interesse

Gruppo del Bernina

I Gemelli (Gimèl) - C.A.I. E. I. Giovanni e promettenti Llorenza Gianna e Sergio Mella, soci della Sezione di Sondrio del C.A.I., hanno vinto la parete sud-est del «Gemelli», strapiombante muro di roccia di oltre cinquecento metri di altezza che si erge dal Ghiacciaio di Seerscen Inferiore per raggiungere il crinale Sella-Glühstich. L'ultima grande parete di roccia che è rimasta da fare nella zona è stata pur essa così superata.

L'abnegazione delle guide di Pinzolo

Ad ascensione compiuta, quando i cinque scalatori già si erano avvitati sulla cima del ritorno, cadde un incidente ad un'andata, il cremonese Augusto Ferragni.

Gruppo dell'Adamello

Torre Città di Cremona - Versante sud-ovest
Il 14 luglio scorso il portatore Clemente Maffei di Pinzolo, unitamente ad Augusto Ferragni e a Zanesi Premaschi (tutti del C.A.I. Cremona) e Giordano Canossa (S.A.T. Pinzolo), ha compiuto la prima ascensione della Torre Città di Cremona (m. 3144) che si attacca in una fessura ben marcata arrivando ad una specie di nicchia, dalla quale si esce verso destra per infilare un canale di ghiaccio molto ripido.

Il programma del Congresso

Poiché gli alpinisti si recano a Trento non solo per unirsi a Congresso, ma anche per godere nella cristallina lucezzante del settembre lo spettacolo e le sensazioni delle Dolomiti, la parata ufficiale del programma è stata limitata alla sola giornata del 14 settembre, domene-

Altre "prime" di notevole interesse

Piccolo Sass Rigais

Parco nord-ovest
La prima ascensione della parete nord-ovest del Piccolo Sass Rigais (Gruppo delle Ode - Dolomiti) da parte di N. Rudolph, V. Perathner e G. Schickl, 1900. Corrente Marmolada L. 1100; Paganella L. 650; Lago di Carezza e Vajolè L. 1700; Passo Sella e Val Gardena L. 700; Lago di Garda L. 700.

Gruppo del Bernina

I Gemelli (Gimèl) - C.A.I. E. I. Giovanni e promettenti Llorenza Gianna e Sergio Mella, soci della Sezione di Sondrio del C.A.I., hanno vinto la parete sud-est del «Gemelli», strapiombante muro di roccia di oltre cinquecento metri di altezza che si erge dal Ghiacciaio di Seerscen Inferiore per raggiungere il crinale Sella-Glühstich. L'ultima grande parete di roccia che è rimasta da fare nella zona è stata pur essa così superata.

L'abnegazione delle guide di Pinzolo

Ad ascensione compiuta, quando i cinque scalatori già si erano avvitati sulla cima del ritorno, cadde un incidente ad un'andata, il cremonese Augusto Ferragni.

Gruppo dell'Adamello

Torre Città di Cremona - Versante sud-ovest
Il 14 luglio scorso il portatore Clemente Maffei di Pinzolo, unitamente ad Augusto Ferragni e a Zanesi Premaschi (tutti del C.A.I. Cremona) e Giordano Canossa (S.A.T. Pinzolo), ha compiuto la prima ascensione della Torre Città di Cremona (m. 3144) che si attacca in una fessura ben marcata arrivando ad una specie di nicchia, dalla quale si esce verso destra per infilare un canale di ghiaccio molto ripido.

Il programma del Congresso

Poiché gli alpinisti si recano a Trento non solo per unirsi a Congresso, ma anche per godere nella cristallina lucezzante del settembre lo spettacolo e le sensazioni delle Dolomiti, la parata ufficiale del programma è stata limitata alla sola giornata del 14 settembre, domene-

Sono aperte le iscrizioni alla
SCUOLA NAZIONALE ESTIVA DI SCI
DIRETTA da GINO SEGHI
del LIVRIO
Turni settimanali dal 28 giugno al 30 agosto
C.A.I. BERGAMO, Piazza Dante 1 - Tel. 37-01

le nuove tende superleggere della
Eure Moretti
MILANO - FORO BUONAPARTE 87

LA PICCOLA CONQUISTA

di ARMANDO BIANCARDI

IL CAMMINO non è stato

né lungo né monotono.

Di notte i monti freddi si

spengono e si chiudono nel

silenzio; le distanze si rat-

traggono e le forme si rin-

novano. In alto vividi tre-

molli mordono la vista. Il

mondo sta davanti come un

muro, l'oscurità entra negli

occhi e acceca. Un vento

soffia lievemente glaciale

sul viso, a ondate

spesse, lunghe, tranquille.

Pesanti scarponi scalciano

rapidi la marcia solitaria;

sulla schiena, sacchi gonfi

segnano un ritmo affrettato.

Nell'incertezza della luce

e dell'ombra nascono inquietu-

dini strane, si prova un

senso di sgomento; sembra

d'essere condannati a cam-

minare per sempre, senza

uno scopo, senza una meta.

Sul cielo ametista corrono

ora i primi brividi dell'alba

e l'aria si colora d'una lu-

minosità malata. In alto le

creste riluce di sole e palpa

l'ombra; i profili del monte

si fanno più severi, la pietra

s'indurisce. Con rinnovata

energia si cammina curvi, su

corrosi pendii frananti, e

stracciati lembi di neve.

Nell'alzare gli occhi ai piedi

della parete, mentre sorge

così dall'ombra con quella

maschera di sole, quasi non

si riconosce. Si rimane

avvolto nella sua luce palpi-

tante, sconvolti dal suo ab-

bandita presenza, come se la

fosse vista per la prima vol-

ta. L'ultimo pendio di neve

è superato; ci sediamo su di

un gran pietrone già tepido

di sole, e posato il sacco, len-

tamente, come in un rito, ci

prepariamo. Serii e silenziosi

ci leghiamo, assicuriamo al

fianco: chiodi e moschettoni;

in una tasca il martello, nel-

l'altra poco zucchero e prug-

ne. Il compagno con occhi

torridenti mi guarda con

volto ansioso, alza le braccia

e comincia a rampicare.

A contatto con la roccia si

trasforma. Quasi tozzo, la

parete dà un'impressione di

calma e di potenza che rasi-

cura. Pare allora nel suo

lento ma costante salire che

una rupe si sia staccata dalla

parete e si sia messa a stri-

sciare. Senza sosta egli s'in-

nalza palmo palmo sull'im-

mane muraglia che turba

l'equilibrio dei sensi; si tira

dietro la corda, che salta e

s'attorciglia come cosa viva.

Di quando in quando il tin-

tinno della corda, poi, sotto un

ritmico di martello, un

chiodo entra nella roccia

cantando.

Lungo la parete, risuona

non nervosamente e scivolano

via parole brevi, senz'eco.

Con estrema cautela si

avanza; ad ogni passo si

studia il miglior accordo d'ap-

pigli, i movimenti più pic-

coli assumono grande im-

portanza. Le montagne ora

si sono abbassate all'oriz-

zonte, l'abisso è aumentato

sotto i piedi, il vuoto attira

disturbata dall'inghessa visi-

one. Piombo come pietra e gli

occhi nel seguirla, sentono

l'orrore del vuoto. *Graa,*

graa, negli ampi giri neri, le

ali a volo teso, sul reverso

cielo turchese, inconsapevo-

le coppia, funesta compa-

gnia. Ondeggia, plana, libra-

si; colpi d'ale su nel cielo,

nel cielo indifferente. Anco-

ra sale, a vite, a cerchi: si

impenna, scompare. Enor-

mente soli ci sentiamo su

questa strana parete. Se non

torna la coppia, pure noi non

torneremo a casa. Così, con

la stanchezza, pensiamo.

Graa, graa; due corvi nel-

l'aria. Volteggiano rapidi, si

soffermano appena dinanzi

la rupe, la penetrano e

scompaiono. Sarà la coppia

di prima? A buoccoli, a fioc-

chi, a fili tenui e leggeri, na-

vigliano lontane vaporosità,

trine di seta nel cielo. Fra

di esse il vento passa la sua

spola tessitrice: il sole ormai,

non illumina più tutta la pa-

rete. Le rocce scendono sem-

pre quasi verticali, ma con-

tra i confini del cielo, già si

profilano i salti della cresta,

sottile e vertiginosa. La sca-

latura continua intensa ed ac-

canita come un lavoro; la

stanchezza intorpidisce l'at-

tenzione; i chiodi entrano

nella rupe con voce cupa-

mente sorda. Si sale ancora

su per intagli che solcano

sulfurei e sanguigni lastroni,

lisciiati come muri. Sospesi a

mezz'aria, nel nostro intor-

timento, ci si sorprende di

trovarci in luoghi, dove par

d'essere giunti nell'incubo

d'un sogno. Poche bracciate

ancora, e ci troviamo riuniti

in vetta. La corda ricade sul-

le pietre; chiodi e moschet-

toni, pendono inutili ai fian-

chi. Sconvolti e commossi,

gli occhi accessi di luce e le

gita ubriache di roccia, an-

gosciati sino alle lagime e

col sorriso che grondano, ci

abbracciamo deliranti.

★

Le montagne sono diven-

tate cristalli di color viola;

sui ghiaioni, si sono roves-

ciate ombre deformi. Dalla

cresta, goffi e pesanti, scen-

diamo a gran balzi sulla ro-

ccia. Giunti all'imbocco del

canale, ci leghiamo nuovam-

ente in cordata. Sporgenti

docci e stando in ascolto, non

giungono più gli scoppi del

meriggio; la pazzia rumba

danzata dai massi, s'è addor-

mentata. Liuti e violini si

sono infranti. La sera tris-

te e grande cende dall'alto

della valle. Salgono in silen-

zio su per il canale, leggere,

veloci ventate di nebbia.

Sotto, molto lontane, livide

strisce di ghiaia, si confon-

dono nell'ombra col resto di

neve sporca. Scendiamo più

per inerzia che per volontà,

passo innanzi passo, con

gambe di piombo. La nebbia

si dissolve nell'oscurità; ma

il canale dà sempre l'impre-

ssione d'un pozzo, senza fon-

do. A tratti, i sassi smossi

FERIE NEL TRENTINO

in occasione del 64° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano e dell'80° Anniversario della gloriosa Società Alpinisti Tridentini

TRENTO 14-18 SETTEMBRE 1952

MANIFESTAZIONI:

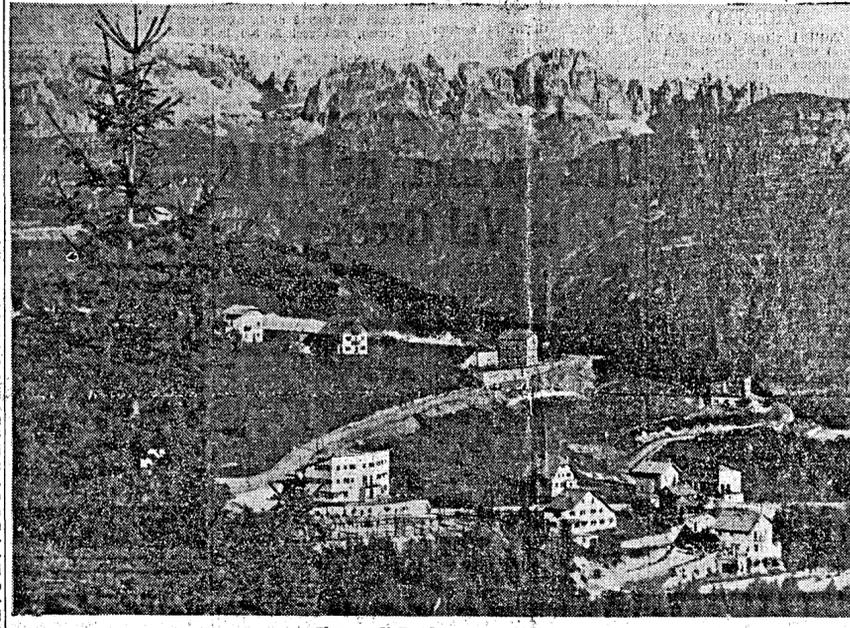
- Concorso Internazionale di cinematografia alpina a passo ridotto
- Mostra nazionale fotografica montagne d'Italia
- Mostra micologica

GITE TURISTICHE con 650 percorsi gratuiti nello scenario delle Dolomiti:

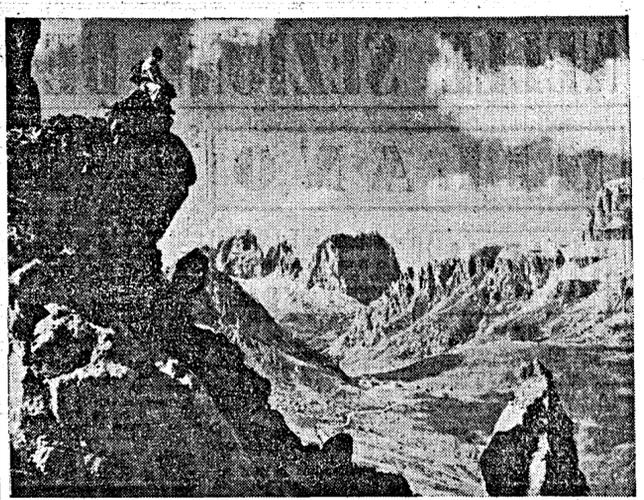
- 1) Merano
- 2) Pale di S. Martino
- 3) Madonna di Campiglio
- 4) Cortina d'Ampezzo
- 5) Marmolada
- 6) Paganella
- 7) Lago di Carezza e Vajolet
- 8) Passo Sella e Val Gardena
- 9) Lago di Garda
- 10) Rifugio XII Apostoli
- 11) Monte Bondone

Alpinisti d'Italia, Trento e le Dolomiti vi attendono! Richiedete il programma e le schede di adesione all'Azienda Autonoma Turismo di Trento. Affrettatevi a prenotare i posti gratuiti alle gite turistiche e alpinistiche.

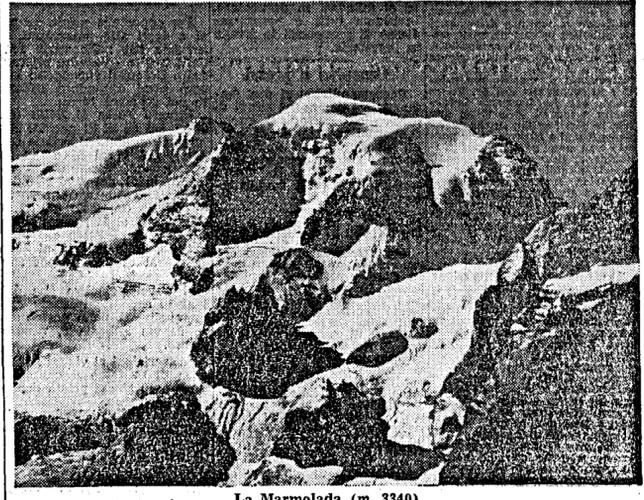
Le prenotazioni si ricevono alla Segreteria Generale del Congresso presso la Azienda Autonoma Turismo di Trento, via Alfieri 4, telefono 27.43.



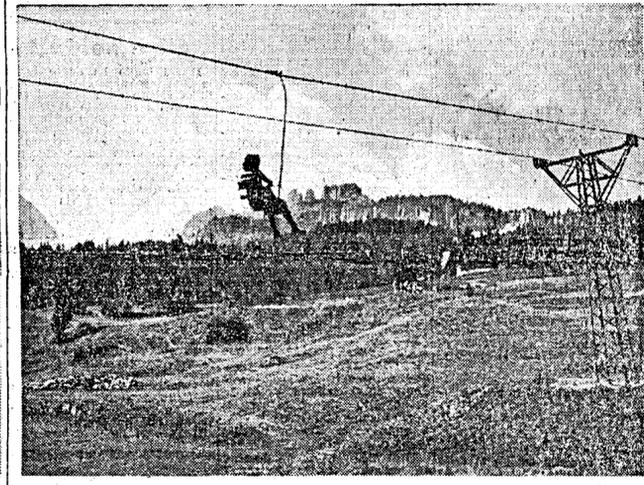
Vaneze di Bondone sopra Trento



Strada delle Dolomiti. Passo Fardoi verso il Sassolungo (m. 3178)



La Marmolada (m. 3340)



Gruppo del Catinaccio, Sogglia Vigo di Fassa (m. 1400)-Clampetie (m. 2002)

Nel nome dei Piaz

50 anni di Turismo dolomitico

Sotto l'egida dell'Ente Provinciale per il Turismo di Belluno si è svolta l'11 luglio scorso al Passo Fardoi una toccante manifestazione: la celebrazione del cinquantenario di pionierismo dolomitico di Maria Piaz, vedova De Zullian.

Erano presenti, oltre al comm. Pioantonio Callari, direttore dell'Ente Turismo di Belluno, il sindaco di Pieve di Livinalongo, i presidenti delle Aziende di Sogglione di Pieve di Livinalongo, signor Fiore Callegari; di Cortina, comm. Agostino Manaiog; di Canazei sig. Francesco Jori; di Vigo e Moena; i Presidenti delle Sezioni del C.A.I. di Cortina, accademico Bepi Gregorico; di Agordo, rag. Antonio Guadagnini e Predazzo, sig. Marino Gabrielli; il presidente dell'Associazione Albergatori di Fassa e Moena, Casatta, direttore delle ferrovie di Fiemme; Angelo Volcan, pioniere dello sci trentino, l'anziana signora Menard di Cortina e l'anziano albergatore Dander di Pieve di Livinalongo ed ancora il dott. De Luca con la signorina Angelina De Luca, già cameriera al Fardoi nel lontano 1902, nonché il fotografo Ghedina di Cortina.

Ed in mezzo a tutta questa gente una donna dai capelli bianchi, dal volto abbronzato e pieno di un'espressione di forza e di volontà, di una fierezza singolare, di bontà e di umiltà: un tempo, è Maria Piaz vedova De Zullian. Attorno a lei un piccolo stuolo di figlioli, già uomini, di nipoti e parenti. Maria De Zullian è una di quelle rare figure che non si possono dimenticare, che soprattutto la storia del turismo dolomitico mai potrà dimenticare, perché Maria De Zullian diede ad esso e da oggi, dopo 50 anni di attività, tutta la stessa.

Pioantonio Callari ha voluto tracciare in breve sintesi la vita di questa donna pioniera, uscita da un'umile famiglia di contadini e che ha saputo antivedere nel tempo gli sviluppi futuri del turismo alpino agli albori che soprattutto ha avuto la tenacia di perseve-

rare in tempi difficili, di sopportare e combattere avversità di ogni genere e ancora, oggi, a 75 anni di età, è alla testa di una fiorente azienda alberghiera. Sono oggi passati 50 anni da che Maria Piaz De Zullian salì il Fardoi nel luglio 1902.

Ma Callari non si è limitato a lei; ha saputo trarre parallelamente un'intelligente parallelo fra l'attività di Maria Piaz De Zullian e quella del fratello — il «diavolo delle Dolomiti» — l'indimenticabile Tita Piaz. Così, mentre Maria Piaz De Zullian lanciava le «case Maria», Tita Piaz lanciava il complesso portale «Costanza» di Valmadrera, egregiamente diretto dal maestro Giovanni Brusadelli. Erano presenti alla cerimonia il vice-sindaco di Valmadrera Luigi Rusconi, il sindaco di Calolzi Angelo Negri e le rappresentanze della Sel. Gaele, Saos, Cai Calolzi, Cai Canzo, S. C. Asso, Cai Ogghion, O.S.A., Cai Mariano Comense, Sem Meda, Cai Meda, Cai Sesevo, Ges Monza, Cai Olginate.

C'è da augurarsi ora che la purtopro eterogenea folla domenicale che assale i Corni non profani la sacra icona con scritte, firme e disegni.

Il Coro "Antelao" del CAI di Mestre. Presso la Sezione del C.A.I. di Mestre si è costituito e ha già avuto lusinghiere affermazioni il «Coro Antelao», sorto per iniziativa di Guglielmo Vezzani, che «fiumi qualche amico e si improvvisò istruttore. Le riunioni avevano luogo talvolta in qualche «osteria» e tal'altra nei campi sotto le stelle. Necessitava però un ambiente, un pianoforte, un maestro, qualche mezzo e allora il gruppo si rivolse alla Sezione del C.A.I. Date le spese, l'accoglienza non fu troppo entusiasta; ma prevalse l'appoggio del Presidente Bonnesso e di altri consiglieri: uno di questi, anzi, Enrico Zamato, si assunse personalmente la responsabilità e la direzione del Coro, che ebbe così i suoi natali e che oggi conta 25 elementi.

L'istruzione è stata affidata al maestro Tarcisio Antonello, poco più che ventenne, che con entusiasmo e vivacità in breve fece il miracolo di mettere assieme un complesso numeroso e affiatato. L'istruzione ebbe inizio nel settembre scorso e il 31 gennaio 1952 il Coro fu presentato in un cinema di Mestre con pieno successo; il 28 aprile si ripresentò con nuovo repertorio, ottenendo altri entusiastici consensi. L'11 maggio partecipò al Raduno sul Pizoz: il 25 maggio fu prescelto alla R.A.I. Venezia per la trasmissione del «Microfono» e, da quel momento escluso all'ultimo momento perché inadatto al folclore locale; il 4 giugno venne invitato alla «Serata del dilettante», organizzata dalla R.A.I. al Teatro Tonio di Mestre.

Al Cora dell'I.N.C.A.S. alla Fiera di Trento

Al Concorso di Llangollen

Il complesso corale alpino dell'I.N.C.A.S. di Fiorano al Serio, invitato dagli organizzatori a rappresentare l'Italia al Concorso internazionale polifonico popolare svoltosi dal 19 al 13 luglio 1952 a Llangollen (Galles del Nord - Inghilterra), vi ha ottenuto una significativa affermazione.

In gara con ben 120 complessi rappresentanti 42 Nazioni di tutto il mondo (vi figuravano statunitensi, canadesi, neozelandesi, cinesi, ecc.) si è infatti brillantemente classificato al terzo posto dopo i cori della Spagna e dell'Ucraina, precedendo le formazioni ufficiali di Austria, Inghilterra, Olanda ecc.

In seguito alla favorevole impressione suscitata, l'I.N.C.A.S. è stata invitata a compiere due tournée, la prima delle quali in Austria e la seconda in Inghilterra.

Il Coro bergamasco, sempre su invito, ha effettuato registrazioni per la British Broadcasting Corporation, per la Radiodiffusione Francese e per la Radio Austria.

Alpinisti!

Le migliori attrezzature alpinistico-sportive "DALLO SCARPONE AL RIFUGIO,, alla

Va Fiera del Turismo e dello Sport

Trento 9-24 agosto

È UN'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE!!

È deceduta la guida alpina Titta Valter di S. Vito di Cadore; famosa anche cacciatore di camosci e caprioli, il cui vero nome era Battista del Favero. Aveva 74 anni; fu per più di 40 anni anche amministratore del Comune di S. P.

ALLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

GALLERIA

Le partenze si sono susseguite in questi giorni... solo l'eco delle gite, che le ascensioni e del tutto di accomodamento...

Conosciamo la Val Masino!

Il successo delle gite in Val Masino è una promessa per le prossime, indette per il 30-31 agosto, 6-7 settembre, 13-14 settembre e 20-21 settembre.

Sottosezione PIRELLI

L'attività continua in modo notevole: alla gita sci-alpinistica del 31 maggio, 1 e 2 giugno alla Funia di Cortina...

S.E.M.

Le nostre Vacanze nelle Dolomiti

Per opportuna regola dei soci e degli altri interessati, si informa che nelle varie sedi delle nostre vacanze alpine...

Ferragosto in Carnia e gita al Popera

Nei giorni 15, 16, 17 corr. la Commissione di programma un soggiorno al Rif. «Frattelli De Gasperi» come segue:

CREMA

Dopo la gita inaugurale a Torre Pallavicina, oltre una cinquantina di escursionisti...

AMICI DE LO SCARPONE VARESE

Sui culmini del Rosa

Sabato 26 scorso una gagliarda cinquantina di escursionisti della «S. Martino» ha raggiunto la Capanna Grifetti pernotandovi...

Filma di montagna

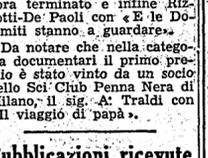
Sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cura dell'A.G.I.S. e della Federazione Italiana del Cinclub...

L'Antelao asceso dai nostri alpinisti

La S.A.F. quando si tratta di celebrazioni della montagna è sempre presente: infatti ricordando il 17 luglio il centenario della prima ascensione alla vetta dell'Antelao...

ROCCIATORI

NON AFFIDATE LA VOSTRA VITA AD UNA CORDA QUALSIASI



RESISTENZA e FLESSIBILITÀ superiori

ESIGETE però assolutamente alle estremità il piombino di GARANZIA



EZIO FIORI

PIAZZA S. GIOVANNI 6 - MILANO

AMICI DE LO SCARPONE VARESE

Sui culmini del Rosa

SOCIETÀ ALPINISTE PADOVANI

PROSSIME GITE: 31 agosto: Passetto Felice, inaugurazione del Rifugio Scolori...

Fra gli escursionisti

LA SOC. ESC. STELLA ALPINA di Torino organizza il suo 7° Campeggio a Rhème Notre Dame (m. 1720) in Val d'Aosta...

Un "prima" del 1910 in Val Grosina

so Sud ma divisa da una notevole depressione, dapprima si è fatta via via sempre più precisamente tra questo ed il Passo di Sacco...

ROMA

Le nostre gite

La grande calura dell'estate, e maggiormente di questa, rende le montagne viciniori alla Capitale deserte...

NOTIZIARIO

CHIUSURA DELLA SEDE. - Ferragosto la sede resterà chiusa venerdì 15 e sabato 16.

27° ATTENDAMENTO NAZIONALE

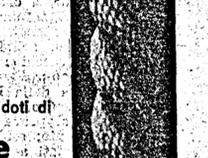
ATTILIO MANTOVANI CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI MILANO

CORTINA A CIANZOPPE

Sette turni settimanali dal 16 luglio al 31 agosto

ROCCIATORI

NON AFFIDATE LA VOSTRA VITA AD UNA CORDA QUALSIASI



RESISTENZA e FLESSIBILITÀ superiori

ESIGETE però assolutamente alle estremità il piombino di GARANZIA



EZIO FIORI

PIAZZA S. GIOVANNI 6 - MILANO

Un "prima" del 1910 in Val Grosina

ROMA

Le nostre gite

La grande calura dell'estate, e maggiormente di questa, rende le montagne viciniori alla Capitale deserte...

NOTIZIARIO

CHIUSURA DELLA SEDE. - Ferragosto la sede resterà chiusa venerdì 15 e sabato 16.

27° ATTENDAMENTO NAZIONALE

ATTILIO MANTOVANI CLUB ALPINO ITALIANO - SEZ. DI MILANO

CORTINA A CIANZOPPE

Sette turni settimanali dal 16 luglio al 31 agosto

Vertical text on the right edge of the page, including 'Uffici', 'C.A.I.', 'Torino', 'Vares', 'Roccia', 'Sci', 'G.A.', 'za', 'de', 'Ord', 'L'ab', 'OS', 'SUL', 'I Del', 'blea del', 'rono al', 'modific', 'ciale -', 'verità p', 'hanno r', 'vocare', 'per l'ap', 'del suo', 'proprio', 'Congres', 'ra una', 'opportu', 'Tutti d', 'accor', 'Parma', 'possibil', 'del nu', 'ancora v', 'statur', 'ragiona', 'vuole', 'mentre', 'come lo', 'me - lo', 'me o', 'di tem', 'tima as', 'gresso', 'certo g', 'ria dig', 'Tant', 'dello S', 'scriva', 'dello', 'debb', 'almeno', 'l'assem', 'gati; e', 'gura al', 'almeno', 'lo scriv', 'mentre', 'blea è s', 'trebbe', 's con i', 'dato ch', 'stretti', 'sostanz', 'testo i', 'giunto', 'giorif', 'consuet', 'che per', 'dersi a', 'proprio', 'festaz', 'dialità', 'toci dal', 'è certo', 'mentre', 'Città', 'progr', 'del 14', 'Dalle', 'mento', 'tervent', 'gionali', 'maggio', 'Battisti', 'chieder', 'con au', 'ora e', 'Ore 16', 'L'As', 'è conv', 'quindi', 'che l'a', 'va dell', 'venire', 'lo potr', 'Sezione', 'scita -', 'voro o', 'parare', 'unanim', 'tutti i', 'Su i', 'vati n', 'sorgon', 'BERI', 'le nu', 'super

Il Presidente generale del C.A.I. ha fatto visita al nostro Attendamento, inaugurando ufficialmente una delle massime iniziative dell'alpinismo italiano. A Cianzoppè il sole delle Dolomiti, le crode, i rifugi, il verde dei prati e dei pini attendono chi ama le montagne e la natura. L'aria libera è un dono per ferie felici.

Chiedete programma dettagliato alla SEZ. C.A.I. MILANO - Via Silvio Pellico 6 - Tel. 80.84.21

Bel tempo all'Attendamento

Alleggerite il vostro sacco!

Basta una tavoletta Liebig sciolta in acqua bollente, senza altra aggiunta a preparare un brodo completo.

BIOTTI & MERATI Via Festa del Perdono, 6 MILANO - Tel. 83.802

UN CAMPARI

COMP. ITALIANA LIEBIG S.p.A. MILANO

Un vino altamente radioattivo? "CORVO" DELLA CASA VINICOLA DUCA DI SALAPARUTA CASTELDACCIA (PALERMO)

Un bell'occhiale adorna il viso e protegge la vista. OTTICA OCCHIAI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO A. CHIERICHI ROMA 74 TEL. 30020 (di fronte al Teatro Carcano)